

OGGETTO: ART. 19 LEGGE REGIONALE 6 AGOSTO 2007 N.18. DEFINIZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI DISTRETTUALI.

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il D.lgs. 30/12/92 nr.502 e successive modificazioni ed integrazioni;
vista la D.C.R. n. 136-39452 del 22.10.2007 di individuazione delle Aziende Sanitarie Locali e dei relativi ambiti territoriali;

visto il D.P.G.R. n. 85 del 17/12/2007 di costituzione dell'Azienda Sanitaria Locale AL;
vista la deliberazione di Giunta regionale n.65-7819 del 17/12/2007 di nomina del Direttore Generale dell'ASL AL;

visto l'art. 19 della l.r. 6 agosto 2007, n.18 avente per oggetto "Articolazione distrettuale delle ASL e delle attività socio-sanitarie" che specificatamente recita:

"1. I distretti, comprendenti ciascuno una popolazione non inferiore a 70.000 abitanti, costituiscono l'articolazione territoriale delle ASL e l'ambito ottimale per l'integrazione delle attività socio-sanitarie. Per le zone di scarsa densità abitativa o con particolari caratteristiche territoriali il Consiglio Regionale, su proposta della Giunta Regionale, individua i criteri specifici per il dimensionamento ottimale dell'ambito distrettuale.

2. L'articolazione distrettuale viene realizzata al fine di:

- a) di governare la domanda di servizi attraverso la valutazione dei bisogni socio-sanitari della comunità per definire le caratteristiche qualitative e quantitative dei servizi necessari;*
- b) assicurare l'appropriato svolgimento dei percorsi assistenziali affidati ai medici di medici generale e ai pediatri di libera scelta, nonché ai servizi direttamente gestiti dall'azienda sanitaria;*
- c) promuovere iniziative di corretta comunicazione ed informazione ai cittadini;*
- d) garantire equità di accesso, tempestività, appropriatezza e continuità dell'assistenza e delle cure per la popolazione di riferimento;*
- e) assicurare il coordinamento fra le attività territoriali di prevenzione e quelle ospedaliere;*
- f) valutare l'efficacia degli interventi.*

3. La definizione degli ambiti territoriali distrettuali spetta al direttore generale, sulla base dei criteri di cui al comma 1 e delle finalità indicate al comma 2, d'intesa con la Conferenza dei Sindaci di cui all'art. 7. In caso di mancato accordo la Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, assume le proprie determinazioni con provvedimento motivato."

visto l'art. 22 della l.r. 6 agosto 2007, n.18 avente per oggetto "Articolazione territoriale degli enti gestori dei servizi socio-assistenziali" che recita:

"1. La coincidenza fra gli ambiti territoriali di cui all'art. 19 e quelli degli enti gestori dei servizi socio-assistenziali costituisce la forma idonea per la gestione ottimale delle funzioni socio-sanitarie e rappresenta l'obiettivo di piano da raggiungere.

2. La Regione promuove ed incentiva, anche finanziariamente, il raggiungimento di tale coincidenza, a seguito di presentazione, da parte del Comitato dei sindaci di cui all'art. 8, di apposita proposta, entro il termine di diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge."

vista la deliberazione del Consiglio Regionale n. 137-40212 del 24 ottobre 2007 avente per oggetto "PIANO SOCIO-SANITARIO REGIONALE 2007-2010";

preso atto che il Consiglio Regionale con deliberazione 22 ottobre 2007, n.136-39452 avente per oggetto "Individuazione delle aziende del sistema sanitario regionale" **definisce i**

criteri specifici per il dimensionamento ottimale dell'ambito distrettuale delle aziende sanitarie locali e delle attività socio-sanitarie per le zone a scarsa densità abitativa come segue:

- a) densità abitativa inferiore a 150 abitanti per kmq oppure superiore ai 500 abitanti per kmq;
 - b) elevata presenza di comuni con dimensioni demografiche molto ridotte (meno di 1000 abitanti);
 - c) discontinuità territoriale con difficoltà di collegamento e di accesso ai servizi di assistenza primaria alla persona;
 - d) coincidenza dell'ambito territoriale con una o più comunità montane;
 - e) coincidenza dell'ambito territoriale con una precedente Unità socio-sanitaria locale (USSL);
- e **stabilisce** la possibilità di derogare al limite di 70.000 abitanti previsto dall'art.19 della l.r. 18/2007 solo in presenza del requisito di cui alla lettera **e)** del precedente punto oppure di almeno due dei requisiti di cui alle lettere a),b),c),d), purchè l'ambito territoriale del distretto comprenda comunque una popolazione minima di **20.000** abitanti.

tenuto conto che il "Piano strategico di Riquilibrato dell'Assistenza e di Riequilibrio economico-finanziario- anni 2008-2010" (PRR), che è stato oggetto di consultazione nell'ambito delle Conferenze dei Sindaci delle ASL n.20-21-22, nella parte riferita al "Piano di riorganizzazione dei Distretti" e specificatamente agli "ambiti territoriali" recita:

"In considerazione della specificità della provincia di Alessandria e rispetto ad aree che si caratterizzano oggettivamente con particolare conformazione orografica, l'ambito territoriale del Distretto deve essere organizzato tenendo presente i seguenti principi:

- ***individuazione degli ambiti distrettuali in funzione dell'obiettivo di rendere territoriali i servizi sanitari e socio-sanitari, da perseguire mediante l'adozione di modelli organizzativi ispirati a criteri di efficacia, efficienza, economicità e razionalizzazione nell'erogazione di risposte appropriate rispetto alle rilevate esigenze della popolazione;***
- ***individuazione del territorio distrettuale quale ambito idoneo di sviluppo dei rapporti d'integrazione e di coordinamento fra i diversi soggetti istituzionali coinvolti nella funzione di tutela sanitaria, socio-sanitaria e socio-assistenziale dei cittadini della provincia di Alessandria;***
- ***l'esistenza di 7 Comuni centri zona, nelle cui aree insiste, di norma, un Ospedale.***

Tale sistema porta a prevedere, razionalmente, in alcuni casi, distretti con popolazione inferiore a 70.000 abitanti (ma superiore a 20.000) in considerazione della peculiarità, della zonizzazione, della policentralità dell'area provinciale.

Si propone la costituzione di 7 Distretti, al cui interno prevedere sub articolazioni, così definiti:

Acqui, Alessandria, Casale, Novi, Ovada, Tortona, Valenza";

considerato che, al fine di acquisire l'intesa prevista dall'art. 19, comma 3, l.r. 6 agosto 2007 n.18, con deliberazione n. 482 del 22 febbraio 2008, è stata sottoposta alla valutazione della Conferenza dei Sindaci l'articolazione distrettuale indicata nel P.R.R. 2008/2010;

dato atto che i Comuni di Cuccaro, Fubine, Lu Monferrato, Montecastello e Rivarone, attualmente afferenti al Distretto di Alessandria hanno formalmente notificato l'accettazione a far parte del Distretto di Valenza; mentre il Comune di Castelletto Monferrato con proprio atto deliberativo ha deciso il recesso dalla convenzione in atto con il Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali del Valenzano – CISS e attivato le procedure di successiva adesione al Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali dei Comuni dell'Alessandrino al fine di confermare la propria assegnazione al Distretto di Alessandria;

preso atto che la Rappresentanza dei Sindaci con deliberazione n.1 del 15 maggio 2008 ha approvato la proposta del Direttore Generale così come descritto negli allegati

A),B),C).D),E),F),G) e deciso di proporre alla Conferenza dei Sindaci la ratifica della propria determinazione;

preso altresì atto che la Conferenza dei Sindaci nella seduta del 3 giugno 2008 con deliberazione n.3 ha ratificato la predetta decisione della Rappresentanza;

visto il parere obbligatorio espresso dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario ai sensi dell'art.3/7 D.lgs 30/12/1992 n.502 e s.m.i.

D E L I B E R A

1. di definire l'articolazione distrettuale e relativa cartografia descritta nei seguenti allegati alla presente deliberazione:
 - A. Acqui Terme
 - B. Alessandria
 - C. Casale Monf.
 - D. Novi Ligure
 - E. Ovada
 - F. Tortona
 - G. Valenza

2. di dare atto che il presente provvedimento non soggetto al controllo preventivo diviene esecutivo decorsi 10 gg. dalla pubblicazione all'albo dell'Azienda.

ASL - AL

CARTOGRAFIA DISTRETTI



Allegato A

Distretto ACQUI TERME

DATI ISTAT 31/12/2005

COMUNE	Resid.	Dens.	EX Distretto	Ente Gest. Socio-Ass.
1. Acqui Terme	20.230	605,3	Acqui T.	A.S.C.A.*
2. Alice Bel Colle	780	64,5	Acqui T.	A.S.C.A.
3. Maranzana AT	307	68,2	Acqui T.	A.S.C.A.
4. Cassine	3.031	90,4	Acqui T.	A.S.C.A.
5. Castelnuovo B.da	661	50,2	Acqui T.	A.S.C.A.
6. Mombaldone AT	269	22,0	Acqui T.	A.S.C.A.
7. Morsasco	687	67,3	Acqui T.	A.S.C.A.
8. Orsara B.da	420	81,7	Acqui T.	A.S.C.A.
9. Ricaldone	663	62,5	Acqui T.	A.S.C.A.
10. Rivalta B.da	1.452	144,8	Acqui T.	A.S.C.A.
11. Strevi	2.045	134,5	Acqui T.	A.S.C.A.
12. Malvicino	119	13,7	Acqui T.	A.S.C.A.
13. Ponti	677	54,6	Acqui T.	A.S.C.A.
14. Ponzone	1.218	17,5	Acqui T.	A.S.C.A.
15. Bistagno	1.831	103,8	Acqui T.	A.S.C.A.
16. Cartosio	778	46,7	Acqui T.	A.S.C.A.
17. Castelletto d'Erro	146	31,0	Acqui T.	A.S.C.A.
18. Cavatore	316	30,3	Acqui T.	A.S.C.A.
19. Denice	202	27,1	Acqui T.	A.S.C.A.
20. Grogardo	321	34,4	Acqui T.	A.S.C.A.
21. Melazzo	1.262	64,0	Acqui T.	Gest.Ass.ta Com. Mont.
22. Merana	182	19,5	Acqui T.	A.S.C.A.
23. Montechiaro Acqui	582	33,2	Acqui T.	A.S.C.A.
24. Morbello	457	19,6	Acqui T.	A.S.C.A.
25. Pareto	649	15,9	Acqui T.	A.S.C.A.
26. Prasco	522	86,1	Acqui T.	A.S.C.A.
27. Spigno M.to	1.174	21,4	Acqui T.	A.S.C.A.
28. Terzo	874	99,7	Acqui T.	A.S.C.A.*
29. Visone	1.183	94,2	Acqui T.	A.S.C.A.
TOTALE Distretto	43.038			

A.S.C.A. – Associazione socio assistenziale dei Comuni dell'Acquese- Comunità Montana Suol Aleramo.

* Comunità Montana Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno- Gestione Associata Servizi Socio-Assitenziali- Centro di Costo di Acqui Terme.

ASL - AL

DISTRETTO DI ACQUI TERME



DISTRETTO ALESSANDRIA

DATI ISTAT 31/12/2005

COMUNE	Resid.	Dens	EX Distretto	Ente Gest. Socio-Ass.
1. Alessandria	91.593	449,1	1-AL	CISSACA
2. Bergamasco	755	56,8	1-AL	CISSACA
3. Borgoratto Aless.	607	92,0	1-AL	CISSACA
4. Bosco Marengo	2.521	56,3	1-AL	CISSACA
5. Carentino	311	31,7	1-AL	CISSACA
6. Casal Cermelli	1.229	104,8	1-AL	CISSACA
7. Castellazzo B.da	4.478	99,3	1-AL	CISSACA
8. Castelspina	411	75,1	1-AL	CISSACA
9. Felizzano	2.431	96,5	1-AL	CISSACA
10.Frascaro	456	86,7	1-AL	CISSACA
11.Frugarolo	1970	72,2	1-AL	CISSACA
12.Gamalero	804	65,9	1-AL	CISSACA
13.Masio	1.481	66,4	1-AL	CISSACA
14.Oviglio	1.243	45,5	1-AL	CISSACA
15.Pietra Marazzi	948	121,1	1-AL	CISSACA
16.Piovera	789	50,4	1-AL	CISSACA
17.Predosa	2.047	62,2	1-AL	CISSACA
18.Quargnento	1.334	36,9	1-AL	CISSACA
19.Quattordio	1.721	96,7	1-AL	CISSACA
20.Sezzadio	1.279	37,6	1-AL	CISSACA
21.Solero	1.643	72,3	1-AL	CISSACA
22.Castelletto M.to	1.537	163,0	1-AL	CISS- Va*
Totale Distretto	121.588			

*CISSACA dall'1/1/2009

ASL - AL

DISTRETTO DI ALESSANDRIA



Allegato C

Distretto CASALE M.to

Dati ISTAT 31/12/2005

COMUNE	Resid.	Dens	EX Distretto	Ente Gest. Socio-Ass.
1. Casale M.to	35.758	414,2	1 Casale	Asl21
2. Altavilla M.to	494	43,8	1 Casale	Asl21
3. Balzola	1.447	86,5	1 Casale	Asl21
4. Borgo S.Martino	1.379	141,0	1 Casale	Asl21
5. Bozzole	323	34,3	1 Casale	Asl21
6. Camagna M.to	551	58,7	1 Casale	Asl21
7. Cella Monte	542	96,3	1 Casale	Asl21
8. Coniolo	444	42,9	1 Casale	Asl21
9. Conzano	1.004	86,4	1 Casale	Asl21
10. Frassinello M.to	529	62,1	1 Casale	Asl21
11. Frassineto Po	1.455	49,7	1 Casale	Asl21
12. Giarole	701	134,8	1 Casale	Asl21
13. Mirabello M.to	1.368	103,1	1 Casale	Asl21
14. Occimiano	1.395	62,3	1 Casale	Asl21
15. Olivola	145	54,1	1 Casale	Asl21
16. Ottiglio	694	47,9	1 Casale	Asl21
17. Ozzano M.to	1.538	101,2	1 Casale	Asl21
18. Pomaro M.to	394	29,0	1 Casale	Asl21
19. Rosignano M.to	1.702	88,6	1 Casale	Asl21
20. Sala M.to	446	58,1	1 Casale	Asl21
21. San Giorgio M.to	1.295	181,6	1 Casale	Asl21
22. Terruggia	826	114,1	1 Casale	Asl21
23. Ticineto	1.397	171,4	1 Casale	Asl21
24. Treville	259	55,5	1 Casale	Asl21
25. Valmacca	1.071	85,1	1 Casale	Asl21
26. Vignale M.to	1.096	58,3	1 Casale	Asl21
27. Villanova M.to	1.775	107,0	1 Casale	Asl21
	60.028			

SEGUE A PAG.2

Distretto Casale M.to

COMUNE	Resid.	Dens.	Ex Distretto	Ente Gest. Socio-Ass.
1.Trino Vc	7.605	107,7	3 Trino-Monc.	Asl21
2.Alfiano Natta	785	60,0	3 Trino-Monc.	Asl21
3. Camino	778	42,2	3 Trino-Monc.	Asl21
4. Castelletto Merli	503	42,8	3 Trino-Monc.	Asl21
5. Cereseto	479	46,0	3 Trino-Monc.	Asl21
6. Cerrina M.to	1.602	93,7	3.Trino-Monc	Asl21
7. Gabiano	1.249	70,2	3.Trino-Monc.	Asl21
8. Mombello M.to	1.110	55,8	3.Trino Monc.	Asl21
9. Moncalvo	3320	188,0	3.Trino-Monc.	Asl21
10.Moncestino	239	37,2	3.Trino-Monc.	Asl21
11. Morano Po	1.587	89,8	3.Trino-Monc.	Asl21
12. Murisengo	1521	99,7	3 Trino-Monc.	Asl21
13. Odalengo Grande	528	33,3	3.Trino-Monc.	Asl21
14. Odalengo Piccolo	273	35,8	3.Trino-Monc.	Asl21
15. Palazzolo VC	1328	95,5	3.Trino-Monc.	Asl21
16. Pontestura	1.519	80,5	3.Trino-Monc.	Asl21
17. Ponzano M.to	397	34,3	3.Trino-Monc.	Asl21
18. Serralunga di Crea	617	70,3	3.Trino-Monc.	Asl21
19. Solonghello	223	45,3	3.Trino-Monc.	Asl21
20. Villamiroglio	341	35,3	3.Trino-Monc.	Asl21
21. Villadeati	509	35,1	3.Trino-Monc.	Asl21
Tot. Parziale	26.513			
TOTALE GENERALE	86.541			
TOTALE COMUNI	48			

ASL - AL

DISTRETTO CASALE MONFERRATO



Allegato D

Distretto NOVI LIGURE

DATI ISTAT 31/12/2005

COMUNE	Resid.	Dens	EX Distretto	Ente Gest. Socio-Ass.
1.Novi Ligure	28.360	523,1	Novi L.	CSP
2.Basaluzzo	1.949	128,1	Novi L.	CSP
3.Capriata d'Orba	1.857	65,6	Novi L.	CSP
4.Francavilla Bisio	458	59,0	Novi L.	CSP
5.Fresonara	718	103,5	Novi L.	CSP
6.Pasturana	1.099	208,9	Novi L.	CSP
7.Pozzolo Form.ro	4.744	133,3	Novi L.	CSP
8.Tassarolo	599	84,5	Novi L.	CSP
Tot. Parziale	39.784			
9.Arquata Scrivia	5.884	251,9	Arquata Scr.	CSP
10.Gavazzana	134	42,9	Arquata Scr.	CSP
11.Gavi Ligure	4.558	89,5	Arquata Scr.	CSP
12.San Cristoforo	591	164,6	Arquata Scr.	CSP
13.Sardigliano	431	34,2	Arquata Scr.	CSP
14.Serravalle Scr.	6.087	380,0	Arquata Scr.	CSP
15.Cassano Spinola	1.864	124,5	Arquata Scr.	CSP
16.Albera Ligure	337	15,8	Arquata Scr.	CSP
17.Borghetto Borb.	1.976	49,9	Arquata Scr.	CSP
18.Cabella Ligure	596	12,7	Arquata Scr.	CSP
19.Cantalupo Lig.	550	22,9	Arquata Scr.	CSP
20.Carrega Ligure	113	2,0	Arquata Scr.	CSP
21.Gronzona	536	20,8	Arquata Scr.	CSP
22.Mongiardino	190	6,5	Arquata Scr.	CSP
23.Roccaforte Lig.	176	8,5	Arquata Scr.	CSP
24.Rocchetta Lig.	216	21,4	Arquata Scr.	CSP
25.Stazzano	2.217	124,4	Arquata Scr.	CSP
26.Vignole Borbera	2.195	258,5	Arquata Scr.	CSP
27.Bosio	1.175	17,5	Arquata Scr.	CSP
28.Carrosio	475	65,6	Arquata Scr.	CSP
29.Fraconalto	336	21,2	Arquata Scr.	CSP
30.Parodi Ligure	753	60,2	Arquata Scr.	CSP
31.Voltaggio	769	14,9	Arquata Scr.	CSP
Tot. Parziale	32.159			
TOTALE Distretto	71.943			

ASL - AL

DISTRETTO DI NOVI LIGURE



Allegato E

Distretto OVADA

DATI ISTAT 31/12/2005

COMUNE	Resid.	Dens.	EX Distretto	Ente Gest. Socio-Ass.
1. Ovada	11.646	329,6	Ovada	CSS Ovadese
2. Carpeneto	937	68,9	Ovada	CSS Ovadese
3. Castelletto d'Orba	2.009	141,0	Ovada	CSS Ovadese
4. Montaldo B.da	672	120,6	Ovada	CSS Ovadese
5. Rocca Grimalda	1.435	91,8	Ovada	CSS Ovadese
6. Silvano d'Orba	1.854	153,5	Ovada	CSS Ovadese
7. Trisobbio	674	71,7	Ovada	CSS Ovadese
8. Belforte M.to	443	50,5	Ovada	CSS Ovadese
9. Casaleggio Boiro	390	31,9	Ovada	CSS Ovadese
10. Lerma	828	56,9	Ovada	CSS Ovadese
11. Montaldeo	312	60,1	Ovada	CSS Ovadese
12. Mornese	709	53,3	Ovada	CSS Ovadese
13. Tagliolo M.to	1.504	58,0	Ovada	CSS Ovadese
14. Cassinelle	896	37,6	Ovada	CSS Ovadese
15. Cremolino	1.069	74,2	Ovada	CSS Ovadese
16. Molare	2.166	66,1	Ovada	CSS Ovadese
Totale Distretto	27.544			

ASL - AL

DISTRETTO DI OVADA



Allegato F

Distretto TORTONA

Dati ISTAT 31/12/2005

COMUNE	Resid.	Dens.	EX Distretto	Ente Gest. Socio-Ass.
1. Tortona	26.684	268,7	2. Tortona	CISA
2. Alluvioni Cambiò	1.009	108,7	2. Tortona	CISA
3. Alzano Scrivia	403	194,7	2. Tortona	CISA
4. Carbonara Scrivia	1.019	202,6	2. Tortona	CISA
5. Carezzano	429	41,6	2. Tortona	CISA
6. Casalnoceto	907	69,9	2. Tortona	CISA
7. Castellar Guid.	401	163,0	2. Tortona	CISA
8. Castelnuovo Scr.	5.559	122,4	2. Tortona	CISA
9. Guazzora	308	105,8	2. Tortona	CISA
10. Isola S. Antonio	778	32,5	2. Tortona	CISA
11. Molino dei Torti	701	255,8	2. Tortona	CISA
12. Paderna	247	58,5	2. Tortona	CISA
13. Pontecurone	3.848	129,1	2. Tortona	CISA
14. Sale	4.269	95,5	2. Tortona	CISA
15. S. Agata Fossili	433	53,9	2. Tortona	CISA
16. Sarezzano	1.187	86,1	2. Tortona	CISA
17. Spineto Scrivia	336	81,6	2. Tortona	CISA
18. Viguzzolo	2.999	164,1	2. Tortona	CISA
19. Villalvernia	941	203,1	2. Tortona	CISA
20. Villaromagnano	755	123,4	2. Tortona	CISA
21. Volpedo	1.205	113,9	2. Tortona	CISA
22. Avolasca	287	23,4	2. Tortona	CISA
23. Berzano di Tort.	157	54,0	2. Tortona	CISA
24. Brignano Frasc.	486	27,9	2. Tortona	CISA
25. Casasco	137	15,2	2. Tortona	CISA
26. Castellania	99	12,9	2. Tortona	CISA
27. Cerreto Grue	339	70,9	2. Tortona	CISA
28. Costa Vescovato	351	45,3	2. Tortona	CISA
29. Dernice	236	12,9	2. Tortona	CISA
30. Fabbrica Curone	774	14,4	2. Tortona	CISA
31. Garbagna	721	34,8	2. Tortona	CISA
32. Gremiasco	373	21,5	2. Tortona	CISA
33. Momperone	223	25,9	2. Tortona	CISA
34. Monleale	623	64,8	2. Tortona	CISA
35. Montacuto	340	14,3	2. Tortona	CISA
36. Montegioco	312	57,4	2. Tortona	CISA
37. Montemarzino	366	37,3	2. Tortona	CISA
38. Pozzol Groppo	389	28,1	2. Tortona	CISA
39. S. Sebastiano Cur.	596	150,9	2. Tortona	CISA
40. Volpeglino	156	48,4	2. Tortona	CISA
TOTALE Distretto	61.383			

ASL - AL

DISTRETTO DI TORTONA



Allegato G

Distretto VALENZA

Dati ISTAT 31/12/2005

COMUNE	Resid.	Dens	EX Distretto	Ente Gest. Socio-Ass.
1. Valenza Po	20.471	409,0	2 Valenza	CISS
2. San Salvatore M.to	4.587	145,0	2 Valenza	CISS
3. Bassignana	1.802	64,1	2 Valenza	CISS
4. Pecetto di Val.	1.286	112,3	2 Valenza	CISS
5. Cuccaro M.to	362	67,7	1 - AL	CISS
6. Fubine	1.681	65,9	1 - AL	CISS
7. Lu M.to	1.209	55,6	1 - AL	CISS
8. Montecastello	359	47,1	1 - AL	CISS
9. Rivarone	381	62,7	1 - AL	CISS
Totale Distretto	32.138			

ASL - AL

DISTRETTO DI VALENZA



Deliberazione del Direttore Generale

n. _____

Letto, approvato e sottoscritto.

Parere favorevole del DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Parere favorevole del DIRETTORE SANITARIO

IL DIRETTORE GENERALE
